

Segnalano

I giovani e la guida delle auto di grossa cilindrata

Spett. Redazione, dopo aver vissuto un'esperienza che non esito a definire inquietante, mi rivolgo a lei e al suo giornale nella speranza che possiate aiutare ad illuminare i tanti giovani che conseguono, come me, la patente di guida, non sanno quali automobili possono guidare.

multa e possono sequestrare la vettura; i Carabinieri mi han detto di aver avuto disposizioni di non dare multe ma che vi è incertezza sul da farsi. Cosa devo fare io che non ho alcuna veste per decidere la giusta interpretazione della norma e non voglio mettere nei guai mio padre? Può il suo giornale chiarire questo importante problema? Gliene sarei molto grato e con me tutti i giovani che si trovano nella mia condizione. Grazie e molti cordiali saluti. Roberto Agazzi Torre Boldone

La questione è regolata dall'art. 117 del Codice stradale, ma non è poi così chiara. Stando a quanto ci è stato riferito l'interpretazione più corretta è quella fornita dalla Polizia Stradale: in pratica sino alla fine di giugno non scattano le norme restrittive. Questa almeno la tesi più accreditata. (Red.)

Il pediatra di base: s'allunga l'attesa

Egregio Direttore, siamo il gruppo di mamme di Valtessè che in data 11 febbraio, dalle pagine del suo giornale, ci lamentavamo della perdita del pediatra di base nella nostra zona. A seguito delle precisazioni pubblicate il 16 febbraio a firma del dott. A. Siccardo, ci corre l'obbligo di insistere sull'urgenza di un pediatra nella nostra zona.

Uno degli assurdi di questo Paese è che un neonato sembra aver più difficoltà ad avere un'assistenza sanitaria che non un adulto. Per cui rinviamo l'invito all'Ussl ed ai medici pediatrici, che collaborino per una migliore distribuzione degli ambulatori pediatrici nel territorio di Bergamo. Distinti saluti. Seguono sei firme

La scuola di sci Colere-Polzone

Egregio Direttore, in riferimento all'articolo pubblicato sul vostro giornale riguardante un ricorso presentato al pretore dirigente, dr. Ottavio Roberto, dalla Scuola di sci di Polzone, sento il dovere di fare alcune precisazioni. In primo luogo non è esistente sul luogo oggetto del ricorso alcun cartello pubblicitario che faccia riferimento ad una Scuola di sci avviata dalla Società degli impianti di risalita. Infatti gli unici cartelli che fanno riferimento ad una scuola sono quelli, appunto, della «Scuola Italiana Sci» o «Scuola di Sci Colere-Polzone», come apparso

sul vostro giornale. È vero piuttosto che sono esistenti cartelli pubblicitari inerenti a noleggio o lezioni di sci, ma si tratta di cartelli regolari in quanto risulta pagata la tassa sulla pubblicità. In conclusione mi sento di poter affermare che l'Amministrazione comunale di Colere è in linea con le disposizioni di legge e, più in particolare, con le sentenze ordinate rispettivamente dal pretore di Clusone e dal Tribunale di Bergamo. Nel ringraziarla per l'attenzione, invio i migliori saluti. Il sindaco Aldo Bettineschi

Persone gentili

Signor Direttore, le sarei grato se potesse rendere noto attraverso il suo giornale ciò che mi è capitato. La sera del 20 febbraio u.s. ho lasciato la mia auto nel parcheggio dell'Ospedale S. Isidoro di Trescore Balneario dovendo far visita ad un mio familiare. Quando sono tornato a riprendere l'auto, l'ho trovata con una fiancata danneggiata.

Al primo momento mi sono spaventato non sapendo a chi rivolgermi per essere risarcito; ma dopo un attimo di smarrimento ho trovato appoggiato sul vetro anteriore un foglio con i dati e le generalità della signora che aveva causato il danno. Persone oneste e gentili si trovano ancora. Distinti saluti. Barcella - Zandobbio

I testimoni dello scroto

Mercoledì 10 marzo scorso alle 17,15 si è verificato uno scroto tra due auto all'incrocio tra le vie Carducci e Gaudenzi. Due persone sono

rimaste ferite nell'incidente. Si cercano testimoni che abbiano assistito all'accaduto. Telefonare al n. 035/29.86.00.

I lavori sono fermi dal 1992, non dal 1990

Spett. Redazione, per un errore di trasmissione telefonica della corrispondenza del 12 marzo dal titolo «Cisano, il marciapiedi attende», preciso che i lavori

sono fermi non dal 1990, ma dal novembre 1992. La data del 1990 si riferisce al progetto. Grazie per l'ospitalità. Leonardo Viola

Il coordinamento del Club Alpino di Bergamo

«Terre Alte», i segni dell'uomo

Una raccolta di testimonianze di quei beni storico-culturali derivati dal secolare lavoro dell'uomo nelle nostre valli - Un metodo di indagine personale e legato al volontariato

Nella sede del Cai di Bergamo si sono riuniti i rappresentanti delle Sottosezioni per discutere di un'iniziativa nuova e quanto mai interessante denominata «Terre Alte». Alla riunione, presieduta da Alberto Corti ed Enzo Suardi (rispettivamente presidente e segretario della commissione Sottosezioni) ha partecipato il coordinatore nazionale del progetto, il dott. Giuliano Cervi, che ha riferito sulle motivazioni che si traggono dalla necessità di aderire all'iniziativa; esso rientra nei temi di un rinnovato impegno sia culturale che sociale, voluto dal neolettore presidente generale De Martin. «Terre Alte» abbreviazione di «Ricerca dei segni dell'uomo nelle Terre Alte» propone un censimento a carattere nazionale da attuare mediante l'utilizzo di opportune schede, di fotografie e di cartine sulle

quali segnalare i vari ritrovamenti o gli oggetti censiti. Il lavoro è ripartito per regioni ed è supportato da appassionati anche esterni al sodalizio; per la Bergamasca il Cai di Bergamo ha pensato alle proprie sottosezioni come punto di riferimento operativo, ed è naturale che la Commissione Tam (presieduta da Claudio Malanchini), si sia fatta carico di proporgliarne i temi. Varie sono le motivazioni che hanno portato a questo progetto; si tratta soprattutto di voler prendere coscienza di quei beni storico-culturali derivati dal secolare lavoro dell'uomo che ha vissuto nelle nostre valli dalla preistoria. Per gli appassionati, si riferito il dott. Cervi, si tratta di un «dovere morale» considerato che molte testimonianze stanno ormai per essere perse definitivamente. L'aderire alla proposta

permette di cambiare il volto dell'escursionismo classico, di accrescere il proprio patrimonio culturale e di avvicinare realtà fino ad ora, per i più, del tutto insondate, secondo tematiche che anche la Commissione centrale escursionismo, da poco nata, propone. Si tratta di un compito indubbiamente difficile; infatti le realtà storiche che si circoscrivono sono infinite, ma non bisogna scoraggiarsi; molte volte infatti basterà rivolgersi ai residenti delle varie zone, per iniziare una entusiasmante galoppata a ritorno nel tempo. Il Cai Bergamo, unitamente alle proprie Commissioni e Sottosezioni ha svolto un lungo lavoro di preparazione; si è costituito inoltre, un Gruppo di consultazione composto da Angelo Gamba, Attilio Leonardi, Santino Callegari, Franco Radici e Lino Galliani (quest'ultimo refe-

rente Tam) con lo scopo di rendere più omogeneo possibile il materiale raccolto. Allo scopo di reperire il maggior numero di informazioni, non ci si è solo limitati all'ambito Cai, ma ci si è riferiti anche a noti personaggi della cultura bergamasca come i geologi Rocco Zambelli ed Anna Paganoni ed a studiosi di storia religiosa come mons. Luigi Pagnoni (per informazioni generali), mons. Baronecchi (per l'area di Ardesio) e mons. Giulio Gabanelli (per l'area di Zogno). Ci si è rivolti inoltre ad appassionati locali che se pur meno conosciuti svolgono lavori di ricerca incredibili e troppo spesso non abbastanza valutati. Molte sono e saranno le testimonianze e le indicazioni che verranno raccolte dalla popolazione stessa, anzi questa iniziativa vuol favorire proprio il contatto fra chi si reca in montagna per svago e

coloro che in montagna vivono tutto l'anno. L'apporto di queste persone è fondamentale sia per il carico di cultura orale tramandata di generazione in generazione, sia per l'esempio che queste persone possono dare: in un mondo dove molto spesso si vive solo di parole e di scarsi contenuti, è proprio l'alpino che sa dare il giusto valore sia alla parola che a volte quando occorre anche al silenzio. L'iniziativa «Terre Alte» è aperta a tutti e per informazioni ci si potrà rivolgere alla sezione del Cai di Bergamo. Il metodo di indagine può variare da luogo a luogo ed è comunque personale. Il materiale raccolto verrà successivamente pubblicato in monografie a cura dei Cai centrali, ma a firma dei vari appassionati che avranno aderito all'iniziativa. Lino Galliani

Alla «Casa del Giovane» in mattinata

Domani l'incontro con mons. Maggiolini sul nuovo Catechismo

Il 25 marzo parlerà invece don Cesare Bissoli - Una conferenza anche all'Ucid

Domattina, mercoledì, presso la «Casa del Giovane» in via Gavazzani 13, in città con inizio alle 9,30 il Vescovo di Como mons. Alessandro Maggiolini presenterà ai sacerdoti e anche ai fedeli che vorranno prender parte all'incontro, il nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica. Mons. Alessandro Maggiolini è uno tra i maggiori esperti del nuovo Catechismo, essendo stato l'unico Vescovo italiano che ha partecipato al comitato incaricato di redigere il nuovo testo. Per offrire anche ai laici, specialmente agli impegnati e agli appartenenti alle aggregazioni ecclesiali, una più ampia possibilità di approfondire il nuovo testo nelle quattro articolazioni fondamentali, l'ufficio catechistico diocesano ha promosso un secondo incontro: esso avrà

luogo alle 20,30 di giovedì 25 marzo, sempre presso la «Casa del Giovane». Interverrà don Cesare Bissoli, docente alla Pontificia Università Salesiana e collaboratore dell'Ufficio Catechistico Nazionale. Il nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica — come più volte ha ricordato il Papa — è un evento di portata storica. È uno strumento qualificato e autorevole che presenta ciò che la Chiesa crede, celebra, vive e prega. Comprenderne la natura, le finalità e l'articolazione degli argomenti, superando le informazioni parziali e tendenzialmente riduttive offerte dai mass media nei mesi scorsi, è dunque un'esigenza ineliminabile per ogni comunità cristiana. Si può ricordare inoltre che nella seconda lezione del programma formativo, promosso dall'Ucid, venerdì 19 marzo alle ore 21 presso il salone Bernareggi in via S. Alessandro 49, una conversazione sul tema «Introduzione al nuovo Catechismo» sarà tenuta dall'Abate di Pontida, P. Giustino Farnedi. Come di consueto, l'incontro è aperto e pertanto è consentita anche la partecipazione di familiari, amici e conoscenti.

Anticipata a mercoledì la conferenza del prof. Fossati sulle statue-stele

L'Associazione amici del museo archaologico informa che la terza conferenza del ciclo in oggetto, tenuta dal prof. Angelo Fossati, sul tema «Le statue-stele dell'età del rame nell'arco alpino occidentale: le stele della Lunigiana e il gruppo Aosta-Sion», fissata per giovedì 18 marzo, è anticipata a mercoledì 17 marzo ore 18 presso l'Archivio di Stato.

Proposta indagine nella Bergamasca

Panifici e prevenzione

L'idea è stata lanciata dall'Ussl e dall'Istituto di medicina del lavoro degli Ospedali Riuniti nel corso di un incontro di aggiornamento promosso dall'Aspan

Rinite allergica, asma bronchiale, bronchite cronica, dermatiti eczematose, orticaria ed angioedema: sono queste le più importanti malattie professionali dalle quali si rischia di essere colpiti i panificatori. La loro continua esposizione alla polvere della farina, pianta che appartiene alla famiglia delle graminacee, può infatti «favorire» personali predisposizioni ad allergie, sia da inalazione che da contatto o da ingestione. La farina può peraltro favorire patologie non professionali, da ingestione, che possono interessare anche i consumatori finali del pane predisposti a particolari al-



Il presidente dell'Aspan, Verzeni mentre apre i lavori dell'incontro sulla prevenzione delle malattie professionali nei laboratori di panificazione. (Foto EXPRESS)

ltergia verso le graminacee: orticaria, angioedema e varie intolleranze (causate talvolta anche dagli additivi) od

intossicazioni alimentari da parassiti, queste ultime per fortuna scomparse da tempo grazie ai moderni metodi di trasporto ed immagazzinamento della farina.

Se ne è parlato ieri pomeriggio alla Borsa Merci di Bergamo nel corso di un incontro di aggiornamento organizzato dalla Associazione panificatori artigiani della nostra provincia che, come ha spiegato il segretario Giancarlo Cortesi, aveva soprattutto lo scopo di informare circa le nuove normative in materia di prevenzione dai rumori, a favore degli addetti ai lavori, in attuazione di direttive della Cee; temi di dibattito anche la sicurezza degli impianti, soprattutto dal punto di vista elettrico, ed i principi per una valida salvaguardia degli operatori. A proposito delle malattie professionali dei panificatori, ha spiegato il dott. Paolo Leghissa dell'Istituto di medicina del lavoro degli Ospedali Riuniti di Bergamo, le patologie sopra indicate sono da tempo note, ma non si conosce l'effettiva portata del fenomeno; in altre parole non sono disponibili dati certi circa il numero di coloro che ne soffrono perché, oltre al fattore del tempo di esposizione e dell'«inquinamento» dell'ambiente di lavoro, gioca un ruolo importante l'assuefazione dei soggetti, il cui organismo crea spesso una sorta di anticorpo. Per questo, dall'Ussl e dall'Istituto, è stata proposta una indagine su tutti i panificatori della provincia di Bergamo, da attuare, col supporto dell'Associazione, attraverso un que-

Associazione marinai Il presidente nazionale a Bergamo

Programma ricco di iniziative nel primo semestre del '93 quello della sede bergamasca dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Il primo appuntamento è l'assemblea ordinaria dei soci che si terrà domenica 28 marzo alle 10,30 alla Casa del Giovane. All'ordine del giorno la relazione del presidente, l'approvazione di bilancio consuntivo '92 e di quello preventivo '93. Prima dell'assemblea, alle 9,30, verrà celebrata una S. Messa in suffragio dei Caduti in mare e dei soci defunti. Al termine dei lavori si potrà partecipare, a pagamento, a un pranzo sociale al ristorante «La collinetta» di Negrone (frazione di Scanzorosciate). Altro importante momento sarà sabato 3 aprile a Genova: il gruppo di Lovere consegnerà la bandiera di combattimento alla Corvetta Sibilla. Per l'occasione è stato messo a disposizione dei soci un pullman. La partenza è stata fissata alle 6,45 da Ranica, in piazza Europa, e alle 7 da Bergamo, piazzale della Malpensata. Il costo del viaggio è di lire 20 mila. Le prenotazioni si raccoglieranno in sede il sabato pomeriggio, entro il 27 marzo. Sabato 22 maggio alle 15,15 in sede sarà poi celebrata una Messa in suffragio dei soci defunti. Ultimo appuntamento di rilievo il 20 giugno quando, in occasione della festa della Marina, interverrà a Bergamo l'amm. Antonio Fedele, presidente nazionale dell'Anni.

Giustizia e politica alla «Luxemburg»

La Cooperativa «Luxemburg» organizza presso la sua sede (Borgo S. Caterina, 90), venerdì 19 marzo, alle ore 21, un dibattito sul tema: «Giustizia e politica oggi». Interverranno l'avv. Eugenio Bruni, presidente della Camera Penale di Bergamo, l'avv. Riccardo Olivati, presidente della Cooperativa Luxemburg, il dott. Battista Paleara, presidente dell'Associazione magistrati di Bergamo, ed il dott. Angelo Tibaldi, sostituto procuratore della Repubblica.

Un gioioso incontro per gli allievi del biennio

In Seminario un pomeriggio lieto per la festa dei genitori - La manifestazione nell'auditorium

La comunità del biennio ginnasiale del Seminario vescovile ha promosso un cordiale incontro dei genitori che ha coinvolto anche gli educatori, i prefetti e gli allievi. È stato un pomeriggio particolarmente intenso che è iniziato nella cappella del biennio gremita di genitori, parenti e amici, con la S. Messa celebrata dal rettore del Seminario don Gianni Carzaniga, con il vice rettore don Stefano Piazzalunga e il padre spirituale don Cristiano Pedrini. La celebrazione eucaristica è stata animata e cantata dai seminaristi del biennio. Successivamente nell'auditorium si è svolto un momento di allegria con canti e scene che hanno coinvolto in speciale modo i genitori. Quindi nell'ampio salone del bar del seminario, addobbato e preparato dai ragazzi, si è tenuto un simpatico rinfresco. In tale occasione sono stati resi noti i numeri dei biglietti estratti per la sottoscrizione. Il primo premio, un computer a colori è finito a Spirano

con il biglietto serie A 0677; il secondo premio, anello d'oro con brillanti a Filago con il biglietto serie D 0126; il terzo premio, una chitarra a Osio Sotto col numero serie B 0494. Ecco gli altri numeri estratti: D 0919; E 0734; F 0596; I 0281; B 0306; F 0624; D 0373; E 0112; I 0245; E 0751; D 0996; C 0608; D 6042; D 0417; E 0684; A 0151; D 0976; C 0292; D 0434; B 0215; B 0766; D 0450; B 0386; I 0139; A 0747; F 0617; E 0197; E 0957; A 0811; G 0188; A 0368; E 0451; F 0664; D 0223; B 0807; E 0536; F 0514; E 0355; B 0263. I premi si possono ritirare presso il biennio del Seminario vescovile dal vice rettore don Stefano Piazzalunga fino alla fine di aprile. Silvio Nespoli

Il bonsai si presenta ai principianti

Il bonsai si presenta ai principianti. Lo fa con un corso di cinque lezioni nella sede del «Club Bergamo Bonsai» presso il Patronato S. Vincenzo in via Gavazzani 3 nella sala «Vogel» il 29, 30 e 31 marzo e il 6 e 7 aprile dalle 20,30 alle 22,30. Il materiale usato per la lezione di lavorazione di una pianta rimarrà di proprietà dell'allievo. Il programma prevede, oltre a eventuali prove pratiche: 1.a serata: cenni storici, attrezzi; 2.a serata: stili nel bonsai, applicazione del filo; 3.a serata: botanica, metodo di reperimento; 4.a serata: cenni di estetica; 5.a serata: lavorazione di una pianta. Informazioni: Romana Licini (035/25.74.59), Guido Mariani (035/52.51.59). Inoltre gli appassionati di bonsai possono passare in sede al Patronato S. Vincenzo il primo e il terzo lunedì di ogni mese dalle 21 alle 22,30.

Advertisement for Nuovo Centro Polifunzionale BERGAMO CENTRO S.p.A. featuring a detailed architectural drawing of a multi-story building complex. Text includes: UFFICIO VENDITE: Via Borfuro n. 6 - Bergamo - Tel. 035/237975 via S. Orsola - via XX Settembre - via Borfuro